



37TFF
TORINO FILM FESTIVAL



PILGRIM e RAICINEMA
presentano

PARADISE

una nuova vita

Un film in coproduzione Italia – Slovenia
prodotto da
PILGRIM e A ATALANTA
con
RAI CINEMA

di **DAVIDE DEL DEGAN**

Con **VINCENZO NEMOLATO, GIOVANNI CALCAGNO e KATARINA ČAS**

Distribuito da **FANDANGO**

Ufficio Stampa Fandango Daniela Staffa +39 335 1337630
daniela.staffa@fandango.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

CAST & CREDITS

PERSONAGGI E INTERPRETI

Calogero: Vincenzo Nemolato

Killer: Giovanni Calcagno

Klaudia: Katarina Čas

Padre Georg: Branko Završan

Lucia: Selene Caramazza

Mair: Andrea Pennacchi

Sicari: Claudio Castrogiovanni, Domenico Centamore

MAIN CREDITS

Regia: Davide Del Degan

Sceneggiatura: Andrea Magnani

Fotografia: Debora Vrizzi

Montaggio: Luigi Mearelli

Scenografia: Niko Novak

Costumi: Polonca Valentinčič

Suono: Francesco Morosini

Musiche Originali: Luca Ciut

Prodotto da: Andrea Magnani, Gianpaolo Smiraglia, Stefano Basso e Branislav Srdić

Film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Realizzato con il sostegno di

Slovenian Film Center · Viba Film · Friuli Venezia Giulia Film Commission ·

Fondo Audiovisivo FVG · Regione Lazio, Avviso Pubblico Attrazione

Produzioni Cinematografiche (POR FESR LAZIO 2014-2020)

Durata: 83'

© 2019 Pilgrim - A Atalanta

Tutti i diritti sono riservati

CREDITI NON CONTRATTUALI

UN UOMO ORDINARIO CHE FA COSE STRAORDINARIE!

Sinossi

Calogero è un uomo ordinario che ha fatto una scelta straordinaria. Siciliano, venditore di granite, un giorno assiste ad un omicidio di mafia e decide di fare qualcosa che non tutti avrebbero il coraggio di fare: testimoniare. Ed è così che Calogero viene impacchettato e spedito, sotto il programma protezione testimoni, nel posto più lontano dalla Sicilia: tra le montagne del Friuli, a Sauris, un villaggio di gente ospitale, ma che lui fa fatica a capire. Calato in una realtà completamente diversa così distante da tutto ciò che ama, tra le nevi e nessuno a cui vendere granite, Calogero si ritrova solo, perso, spaesato. Ancora alle prese con il rammarico per aver perso il contatto con la sua famiglia, che si è rifiutata di seguirlo, e con la sua unica figlia, che non ha neanche fatto in tempo a veder nascere, un arrivo in paese crea altro scompiglio nella sua nuova vita. Il killer contro cui lui ha testimoniato è diventato a sua volta un collaboratore di giustizia e, per un errore amministrativo tipicamente italiano, è stato spedito nella stessa località, con lo stesso falso nome. Il nostro Calogero è convinto che sia lì per ammazzarlo, e non sa che il killer, contrariamente a lui, vive questa cesura col proprio passato come un'opportunità che la vita gli ha voluto regalare.

UNA NUOVA VITA

Note di regia

Calogero non ha mai voluto essere un eroe, e suo malgrado si ritrova ad affrontare una scelta troppo grande e le relative conseguenze. Solo e nel posto sbagliato si sente abbandonato dalla famiglia e minacciato dal sicario che ha denunciato, che al contrario scappa da una vita che non avrebbe voluto. Paradossalmente per il Killer, Calogero è un liberatore. La sua testimonianza era l'occasione che aspettava per poter abbracciare un nuovo se stesso. Così paurosamente vicini, i due cominciano a conoscersi e a capire che per loro una nuova vita è possibile. Calogero da vittima disorientata dalla situazione prenderà via via coraggio fino a diventare padrone del proprio destino, vestendo per il Killer anche i panni dell'amico fidato che ne ascolta confidenze e debolezze. Ci spiazzerà aprendosi perfino alle possibilità di un amore diverso. Lo stile è volutamente tragicomico, e attinge dalla lezione del cinema di genere e d'autore, dove la scuola di partenza è la commedia all'italiana, che utilizza una fisicità e un umorismo talvolta grotteschi per dare risalto alla tragica vita dei personaggi. L'intento è quello di concentrare lo sguardo sui protagonisti, di liberarli da ideologie e missioni sociali per fare emergere tutti i contrasti che li contraddistinguono. I silenzi della montagna e del manto nevoso, gli spifferi del vento sui pini, gli scricchiolii della foresta e i versi degli animali che la abitano saranno le atmosfere che accompagneranno Calogero e il Killer nella loro nuova vita.

EROI SILENZIOSI, SENZA IL LORO VERO NOME.

Intervista di Elisa Grando con Davide Del Degan

Eroi silenziosi, senza nome, o almeno senza il loro vero nome, perché hanno dovuto lasciarsi tutto alle spalle. Sono i testimoni di giustizia, persone comuni che per denunciare la malavita sono costretti a scappare e vivere sotto copertura. Come Calogero, il protagonista di "Paradise", il primo film di finzione del regista triestino Davide Del Degan, scritto da Andrea Magnani, il regista di "Easy", prodotto da Pilgrim, con la coproduzione slovena Aatalanta e il contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission e del Fondo Regionale per l'Audiovisivo del FVG.

Del Degan e Magnani covavano l'idea di questa sceneggiatura da tempo: «Tutti conoscono bene i collaboratori di giustizia, che comunque hanno a che fare con il mondo della malavita, mentre si conosce molto meno la storia dei testimoni di giustizia», dice il regista. «Sono normali cittadini che hanno una forza morale e dei valori civici talmente forti da riuscire a fare una scelta che stravolgerà per sempre il loro percorso. Per rendere esplicito il cambio di vita radicale abbiamo scelto il salto geografico: dalla Sicilia a Sauris, dove il protagonista conoscerà una realtà completamente nuova per lui».

Il film fa sorridere, ma affronta un tema importante: il cambio di vita che a volte si è costretti ad affrontare. «Difficile definirlo: è una storia sospesa tra le tinte scure di un thriller e la commedia su delle situazioni paradossali», afferma Del Degan. «Il protagonista Calogero ha assistito a un omicidio di mafia, ha deciso di testimoniare ed è entrato nel programma di protezione testimoni. Gli hanno quindi cambiato identità e l'hanno spedito in un paesino del Nord. In maniera leggera giochiamo col contrasto che questo personaggio, arrivato dal sole, deve vivere ritrovandosi in queste montagne piene di neve, completamente diverse dai panorami ai quali è abituato. E con l'impatto che Calogero ha con un paese fatto anche di persone molto diverse da lui, anche nell'aspetto».

Calogero è una persona comune, insomma, la cui vita viene completamente stravolta: «Per me - conclude Del Degan - Calogero è un eroe perché andare contro la mafia significa la morte, o comunque la fine della propria vita precedente: si acquistano nome, stile e luoghi geografici diversi. Infatti ci sono pochissimi testimoni di giustizia in Italia e devono lottare con un sistema che, pur facendo di tutto per proteggerli, non ha gli strumenti per farlo fino in fondo».

© IL PICCOLO

IL REGISTA

DAVIDE DEL DEGAN

Davide Del Degan nasce a Trieste nel 1968. Laureato in Scienze Politiche, si avvicina al cinema lavorando nelle produzioni che vengono girate a Trieste, da assistente alla regia con Bigas Luna a esperienze attoriali che lo portano a studiare al Drama Acting Center di Lubiana. Ma la sua vocazione è la regia ed esordisce nel 2001 con il cortometraggio "A corto d'amore" a cui segue nel 2004 il cortometraggio *Interno 9*, vincitore del Globo d'oro e nominato al David di Donatello come miglior cortometraggio. Seguono i cortometraggi *Favola zingara* (2008), *Il prigioniero* (2008) e *Habibi*, vincitore del Nastro d'Argento nel 2011 come miglior cortometraggio e pluripremiato in tutto il mondo. E' del 2014 invece la collaborazione con il regista greco Thanos Anastopoulos con il quale firma il documentario *L'Ultima Spiaggia* (2016), nella selezione ufficiale del 69° Festival di Cannes. Il documentario è stato distribuito in Italia e in Francia ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero. *Paradise, una nuova vita* è il suo primo lungometraggio di finzione.

Filmografia selezionata

Interno 9, cortometraggio, finzione (2004)

Favola Zingara, cortometraggio, finzione (2008)

Habibi, cortometraggio, finzione (2011)

L'ultima spiaggia, lungometraggio, documentario (2016)

Paradise, una nuova vita, lungometraggio, finzione (2019)

I PROTAGONISTI

VINCENZO NEMOLATO

Nato a Napoli, Vincenzo Nemolato, esordisce a teatro nel 2009 con lo spettacolo *Fatto di cronaca di Raffaele Viviani a Scampia* e da allora collabora con la Compagnia Punta Corsara che nasce proprio nel quartiere di Scampia a Napoli. *Premio UBU per il miglior attore under 30* nel 2012, è candidato al *Premio UBU* nel 2017 come *miglior attore under 35* e l'anno successivo vince il *Premio Pistoia: una città per il teatro come miglior attore non protagonista*. Nel 2011 esordisce al cinema con *La kryptonite nella borsa* di Ivan Cotroneo, cui segue la sua partecipazione ne *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone, *Lasciati andare* di Francesco Amato e *Una questione privata* dei Fratelli Taviani. Interpreta in TV *Angelo Sepino* nella serie *Gomorra* mentre continua a lavorare in teatro tra gli altri con Marco D'Amore in *American Buffalo* e con Toni Servillo in *Le voci di dentro*. Alla *Biennale del Cinema di Venezia 2019* è stato presente come attore non protagonista nel concorso principale con *Martin Eden* di Pietro Marcello e nella sezione collaterale *Giornate degli Autori* con *5 è il numero perfetto* di Igort. Con *Paradise, una nuova vita* di Davide del Degan affronta il suo primo ruolo da protagonista.

Filmografia selezionata

La kryptonite nella borsa di Ivan Cotroneo (2011)

Si accettano miracoli di Alessandro Siani (2012)

Il racconto dei racconti di Matteo Garrone (2014)

Gomorra – La serie 2 di Sollima, Comencini, Giovannesi e Cupellini (2015)

Lasciati andare di Francesco Amato (2016)

Una questione privata di Paolo e Vittorio Taviani (2017)

Martin Eden di Pietro Marcello (2019)

5 è il numero perfetto di Igort (2019)

I PROTAGONISTI

GIOVANNI CALCAGNO

Giovanni Calcagno nasce nel 1971 in provincia di Catania e studia al Centro di ricerca teatrale Molo 2, per poi passare alla Scuola internazionale di cinema e teatro di Ischia diretta dal regista Mario Martone. Dopo aver diretto alcuni lavori, riscrive in dialetto siciliano *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry. Esordisce al cinema con *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio con cui collabora anche nel successivo *Il regista di matrimoni* e nel suo ultimo film *Il traditore*. Collabora con Pasquale Scimeca nel suo *Passione di Giosuè l'ebreo*, partecipa a *Noi credevamo* di Mario Martone, *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone e *Si può fare* di Giulio Manfredonia grazie a cui vince un Ciak d'Oro. Sul piccolo schermo ha partecipato a serie televisive quali *L'ispettore Coliandro* dei Manetti Bros, è noto per il ruolo di Paolo Tarantini nella serie *Rex* ed ha collaborato con Danny Boyle nella serie *Trust*. In *Paradise, una nuova vita* di Davide del Degan si ritrova nei panni di un killer mafioso molto particolare.

Filmografia selezionata

Buongiorno, Notte di Marco Bellocchio (2003)
Passione di Giosuè l'ebreo di Pasquale Scimeca (2004)
Il regista di matrimoni di Marco Bellocchio (2005)
Si può fare di Giulio Manfredonia (2008)
Noi credevamo di Mario Martone (2010)
La città ideale di Luigi Lo Cascio (2012)
Rex dei Manetti Bros (2013)
Il racconto dei racconti di Matteo Garrone (2014)
L'ispettore Coliandro dei Manetti Bros (2015)
Il mio corpo vi seppellirà di Giovanni La Parola (2018)
Trust di Danny Boyle (2018)
Il traditore di Marco Bellocchio (2019)

I PROTAGONISTI

KATARINA ČAS

Katarina Čas nasce a Slovenj Gradec nel 1976. Inizia la sua carriera come attrice a 13 anni nel film *Hell's Plan* per la TV slovena. Dopo essere apparsa in diverse serie TV, ottiene il suo primo ruolo significativo nella black comedy *Un poliziotto da happy hour* (2011), vincitrice di diversi premi, diretta dall'irlandese John M. McDonagh. Questo la porta a nuove opportunità, come un ruolo in *The Wolf of Wall Street* (2013) di Martin Scorsese e uno accanto ad Al Pacino in *La canzone della vita – Danny Collins* (2015). Partecipa al cortometraggio scozzese *Liam and Lenka* e nel thriller noir *Terminal* (2018) di Vaughn Stein. Prende parte anche a diverse serie tv nel Regno Unito, come *A touch of cloth*, *New tricks – Nuove tracce per vecchie volpi*, *Delitti in Paradiso*, *Testimoni silenziosi*, e *Love, lies and records*. Nel 2016 ottiene un ruolo da protagonista nel film sci-fi serbo *The rift* (2016) e compare in diverse produzioni slovene. Al momento ha finito di recitare nella terza stagione della serie americana *Berlin station* per la Paramount, che andrà in onda a dicembre di quest'anno.

Filmografia selezionata

Un poliziotto da happy hour di John Michael McDonagh (2011)

The Wolf of Wall Street di Martin Scorsese (2013)

La canzone della vita – Danny Collins di Dan Fogelman (2015)

The Rift di Dejan Zečević (2016)

Terminal di Vaughn Stein (2018)

PRODUZIONE

PILGRIM FILM

Pilgrim, fondata nel 2008 a Trieste, crocevia di culture e passaggi nel cuore dell'Europa centrale, è da sempre votata alle coproduzioni europee. È composta di diverse esperienze e competenze, tra i suoi soci figurano produttori, registi, sceneggiatori e operatori culturali. Pilgrim sviluppa e produce film e documentari di autori emergenti, storie che vanno oltre i confini raccontando i nostri tempi con uno sguardo sempre aperto al mondo. Fra i documentari prodotti, le storie di emigrazione della trilogia che comprende *Le ragazze di Trieste*, *Far Away is Home*, *Caffè Trieste* e i documentari biografici di grandi scienziati: *Abdus Salam, the dream of Symmetry*; *Maksimović, la storia di Bruno Poncorvo* e *Galois, storia di un matematico rivoluzionario*. *Easy – Un viaggio facile facile*, primo lungometraggio scritto e diretto da Andrea Magnani e prodotto da Pilgrim è stato presentato in anteprima mondiale al 70. Locarno Festival ed è stato selezionato a più di 95 festival dove ha vinto 27 premi. *Easy* è stato anche candidato a 2 David di Donatello nel 2018 come miglior regista esordiente e miglior attore protagonista. *Paradise, una nuova vita* il secondo film prodotto da Pilgrim, in coproduzione con la Slovenia, uscirà nelle sale nel 2020 per la regia di Davide Del Degan.

A ATALANTA

A Atalanta è una società di produzione indipendente fondata nel 1992 a Lubiana. Proprietario e responsabile è il produttore Branislav Srdić con un'esperienza nel settore di più di 35 anni e con quasi 100 film ai quali ha collaborato. Tra questi ci sono i pluripremiati: *How I was stolen by the Germans* (2011), *Gucha: Distant trumpet* (2006), *Falling in the paradise* (2004) di Milos Radovic, *Dust* (2000) di Milcho Manchevski, *Welcome to Sarajevo* (1996) di Michael Winterbottom. Negli ultimi 20 anni, A Atalanta si è specializzata in co-produzioni tra i Balcani, l'est Europa e i paesi occidentali. Grazie alla sua stabile presenza sul territorio, merito anche delle sue società satellite nei paesi dell'ex-Yugoslavia: Mainframe in Croazia, BFG Belgrade Film Group in Serbia e BAM Film in Macedonia, A Atalanta è in grado di fornire tutti i servizi e le professionalità necessarie per le co-produzioni nella regione balcanica.